

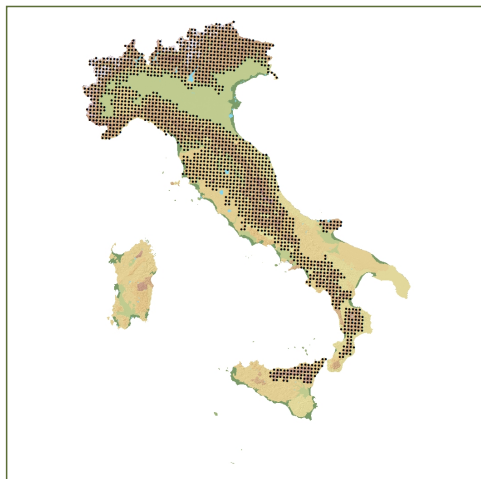
Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

E.173

Boschi misti di forre, scarpate e versanti umidi

Ultimo aggiornamento: 08/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Boschi misti mesofili a diversa composizione, codominati da aceri, tigli, olmo montano e frassino maggiore, situati in valloni, forre o nella parte bassa di versanti detritici e scarpate freschi e umidi.

Boschi stabili nella maggior parte del loro areale di distribuzione o in leggera espansione, di norma non più gestiti dall'uomo, che tendono all'alto fusto o al ceduo invecchiato; si sviluppano su suoli poco profondi ricchi di ciottoli o sassi. Quasi sempre si tratta di ambienti poco soleggiati, ad elevata umidità atmosferica e precipitazione abbondanti. Il sottobosco risulta spesso ricco di muschi, megaforbie, felci e talvolta elementi igrofili. Le specie che compongono questi boschi risultano abbastanza ben adattate alle condizioni di instabilità superficiale del terreno, alla caduta di detriti e al continuo dilavamento dall'alto.

Questo habitat è diffuso lungo la catena alpina in popolamenti disgiunti e generalmente di ridotta estensione. In particolare è più frequente nelle Prealpi e nei settori più esterni, in cui si evidenziano spesso due forme differenti, una più fresca ed umida con predominanza di *Acer pseudoplatanus*, *Ulmus glabra* e *Fraxinus excelsior*, ed una di versanti più termofili a predominanza di *Tilia cordata* e di *Tilia platyphyllos*.

In Italia peninsulare tali boschi risultano localizzati sempre su versanti settentrionali umidi e scoscesi, impoveriti nel corteggio floristico rispetto a quelli alpini. Nel meridione l'habitat include anche specie ad areale mediterraneo; tuttavia, in presenza di valloni e forre umide laddove diviene significativa la presenza di alloro, si fa riferimento all'habitat *Boschi e boscaglie a Laurus nobilis* (E.261).

In aree montane della Sicilia sporadici tigletti si riscontrano esclusivamente in ambienti di forra, su pareti subverticali, in ambienti umidi ed ombrosi.

Aceri, tigli e frassini nelle Alpi e nell'Appennino settentrionale possono creare popolamenti d'invasione su prati-pascolo e coltivi abbandonati, questi casi sono da riferire l'habitat *Boschi e boscaglie di invasione a latifoglie* (E.182). Formazioni ricche di aceri segnatamente termofile e xerofile, diffuse sia lungo l'arco alpino che appenninico, sono incluse nei *Boschi xerici a ornielli, carpini e aceri* (E.162).

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale/Mediterranea

Macrobioclina

Temperato

Piano Altitudinale

Collinare/Montano

Geoambienti

Versanti acclivi, scarpate, forre e strette valli, su differenti substrati, da carbonatico a silicatico. Di norma l'habitat occupa versanti ad esposizione settentrionale, con poco suolo o detritici, poco soleggiati e caratterizzati da elevata umidità atmosferica.

Riferimenti sintassonomici

Aceretalia pseudoplatani Moor 1976.

Specie guida

<i>Acer cappadocicum</i> Gled. subsp. <i>lobelii</i> (Ten.) A.E.Murray	dominante e codominante	
<i>Acer platanoides</i> L.	dominante e codominante	
<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	dominante e codominante	
<i>Fraxinus excelsior</i> L. subsp. <i>excelsior</i>	dominante e codominante	
<i>Tilia cordata</i> Mill.	dominante e codominante	
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	dominante e codominante	
<i>Actaea spicata</i> L.		
<i>Aruncus dioicus</i> (Walter) Fernald		
<i>Asplenium scolopendrium</i> L. subsp. <i>scolopendrium</i>		
<i>Corydalis cava</i> (L.) Schweigg. & Körte subsp. <i>cava</i>		
<i>Lamium orvala</i> L.		
<i>Lunaria rediviva</i> L.		
<i>Polystichum aculeatum</i> (L.) Roth		
<i>Ulmus glabra</i> Huds.		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Interesse conservazionistico nazionale

Boschi ad elevata naturalità, che rappresentano il massimo livello della successione possibile su versanti instabili, detritici ed umidi. Sono distribuiti in tutta Italia ma con ecotopi sparsi, disgiunti e di piccole dimensioni. A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat prioritario 9180*.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	41.4-Mixed ravine and slope forests
---	-------------------------------------

EUNIS 2012

=	G1.A4-Ravine and slope woodland
---	---------------------------------

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

=	9180*- <i>Tilio-Acerion</i> forests of slopes, screes and ravines
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

=	9180*-Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
---	--

European Red List of Habitats 2022

=	G1.Ab-Ravine woodland	Categoria EU28: <i>Near Threatened</i>	Categoria EU28+: <i>Least Concern</i>
---	-----------------------	--	---------------------------------------

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco